

Il Quotidiano

150° Anniversario d'Unità

del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,6

REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO euro 0,56

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOTRASSANO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0872

Il Pronto Soccorso, e ci riferiamo alla divisione intera come unita operativa di qualsiasi struttura ospedaliera, rappresenta un po' la frontiera della Sanità'. E non sfugge a questa definizione neppure il Pronto soccorso del Cardarelli di Campobasso che da un po' di tempo a questa parte deve fare i conti con una pesante riduzione del personale e con la conseguente gestione difficoltosa che talvolta impedisce di rendere all'utenza un servizio completamente efficiente.

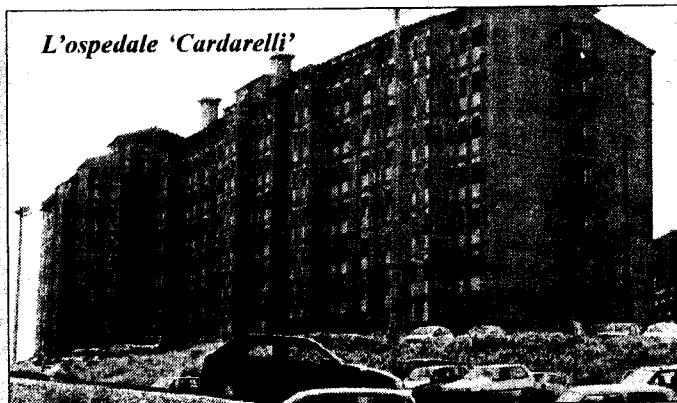
Una premessa necessaria perché andando a raccontare l'ennesimo episodio, che nei contorni di un equivoco e che chiama in causa il Pronto soccorso del Cardarelli, non vuole essere atto d'accusa o denuncia, bensì solo mera cronaca di come si sarebbero svolti i fatti. Nella serata del primo agosto scorso è stato accolto con codice rosso al Pronto soccorso un paziente di 70 anni di Bojano in gravissime condizioni. Il tentativo di salvarlo è risultato vano

Si tratta di un 70enne di Bojano arrivato in condizioni gravi

Muore al Pronto Soccorso

Proteste per i ritardi nell'avviso

*Dal Cardarelli:
il medico che
ha constatato
il decesso
non è riuscito
ad avvertire
la famiglia*



e dopo mezz'ora il medico di turno ne constatata il decesso.

Stando al lancio di agenzia Ansa diramato ieri alle 11,52, i familiari di quest'ultimo sostengono di averlo saputo solo dopo due ore e se ne lamentavano perché era stata loro iniziativa chiedere informazioni, lasciando intendere che se

non lo avessero fatto avrebbero appreso della morte del congiunto anche più tardi.

L'episodio pare comunque sia al vaglio della segreteria dell'azienda sanitaria e, anche se non ci sono posizioni ufficiali, sembra sia stata fatta una ricostruzione dei fatti. Secondo indiscrezioni il medico che ha constatato il decesso avrebbe

tentato di mettersi in contatto coi familiari del deceduto, ma non li avrebbe trovati nella sala d'aspetto. Successivamente, al cambio del turno (verso le 20), pare non ci sia stata comunicazione al collega che stava prendendo il servizio. Nel frattempo, come vuole la procedura, il corpo del deceduto era stato trasferito all'obitorio. **red.cro.**

IL MOLISE VISTO DA ROMA UNA CONFERENZA STAMPA NELLA CAPITALE E IL MOLISE DIVENTA UN CASO NAZIONALE

Rutelli contro il terzo lorio

Il leader di Api e Erminia Gatti illustrano alla stampa nazionale un dossier sulla sanità locale:

“La Storia di un disastro italiano” dovrebbe indurre lo stesso Pdl a non ricandidarlo

ROMA. Dall'adesione al terzo polo, che in Molise andrà diviso, al no al terzo lorio. Francesco Rutelli, affiancato dalla coordinatrice molisana Erminia Gatti e da Giovanni Ermanin, responsabile Api della sanità, hanno gridato forte e chiaro la loro contrarietà al governatore del Molise, Michele Iorio. La regione più piccola d'Italia approda nella capitale con il leader di Api che, a Largo Fontanella Borghese, ha convocato le agenzie nazionali rendendo il caso locale una “questione nazionale”. Così, mentre a Campobasso il centrodestra festeggia per lo sblocco dei fondi Fas (che non potranno essere utilizzati per risanare il deficit sanitario), nella capitale d'Italia si discute del buco nero del tallone d'Achille proprio di Michele Iorio. “Alleanza per l'Italia non sosterrà Michele Iorio del Pd per la terza riconferma alla presidenza della Regione Molise – ha esordito Francesco Rutelli – E' una piccola regione ma è un caso nazionale – ed ha lavato i panni sporchi in pubblico. Il motivo principale del no a Iorio è legato principalmente al sistema sanitario che “con Iorio è diventato un grande sistema di scambio clientelare. Al business della sanità – ha ancora ribadito Rutelli – non ci stiamo. Noi nel terzo lorio non entriamo”. Poi



l'elenco, comprovato da documenti, di ciò che non funziona: “La sanità in Molise è di pessima qualità ed è la più cara d'Italia” ha spiegato Giovanni Ermanin distribuendo un dossier alla stampa nazionale. Un fascicolo dal titolo “Storia di un disastro italiano” per dimostrare che il sistema sanitario molisano è “in bancarotta, ha accumulato, solo in un anno, 100 milioni di debito”. Da qui la doman-

da rivolta allo stesso Pdl: “Come si può tollerare un tale sfascio e la riproposizione del governatore uscente?”. Una domanda legata, neppure a dirlo, all'approvazione del decreto attuativo del federalismo fiscale su “Premi e sanzioni” avvenuta proprio la scorsa settimana al Consiglio dei ministri e in base al quale “Iorio, che è anche il commissario ad acta alla sanità, è incandidabile perciò destituito di ogni legittimità politica” ha precisato la coordinatrice regionale di Api Molise, Erminia Gatti. Un pò di imbarazzo, invece, è stato mostrato dallo stesso Rutelli in rapporto alle domande avanzate dalla stampa nazionale relative alla posizione del terzo polo in Molise. “In tante regioni ci sono posizioni diversificate ereditate dal passato. Sono da rispettare. Noi poniamo un problema per l'oggi”. Un imbarazzo dovuto al fatto che, gli alleati di oggi (Udc e Fli), in Molise continuano ad appoggiare il Pdl di Michele Iorio e di Silvio Berlusconi ponendosi in netto contrasto con quell'idea di terzo polo che, in Molise come altrove, avrebbe bisogno di contarsi se davvero volesse uscire fuori dagli schemi del bipolarismo tradizionale in vista delle politiche. Ma queste sono disquisizioni squisitamente nazionali.

TDC

IL FATTO

Protagonista un uomo di Bojano ricoverato al pronto soccorso del Cardarelli

Muore in ospedale ma non avvisano i parenti

*Il genero si preoccupa per le condizioni del suocero
Viene a conoscenza del decesso dopo due ore dal fatto*

VIVIANA PIZZI

CAMPOBASSO. Un uomo di Bojano muore ma i parenti non lo sanno. Sono venuti a conoscenza dell'evento soltanto due ore dopo. Quando il genero del defunto, preoccupato per l'assenza di notizie sulla salute del suocero, ha deciso di chiedere spiegazioni al personale dell'ospedale. Dal pronto soccorso la comunicazione gelida: «Il suo parente è morto». L'uomo, arrivato con un codice rosso da Bojano, era stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Campobasso quando erano le 19.20. Mezz'ora dopo



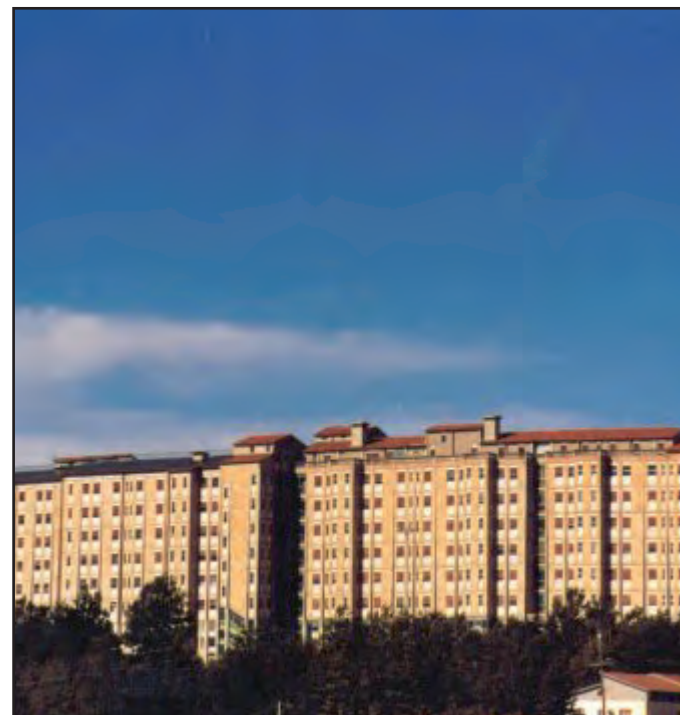
Immagine di repertorio

l'epilogo triste della vicenda.

L'anziano muore ma nessuno della famiglia viene avvertito. Il genero, che lo ha accompagnato insieme alla figlia, ha chiesto spiegazioni quando erano le 21.

Lo choc per la notizia è stato tanto. Ma non gli ha impedito di inviare una lettera agli organi di informazione per far conoscere la propria vicenda.

«Non ho nessun dubbio sulla professionalità dei medici», ha sottolineato, «ma rimango sconcertato per quanto è accaduto. Vorrei che quanto successo alla mia famiglia non capiti più». Ma in questa vi-



Nella foto una panoramica dell'ospedale Cardarelli

ceduta ci sarebbe un "caso nel caso". Proprio perché i familiari della persona deceduta avrebbero provato a denunciare le cose in ospedale. Ma non sarebbero stati ascoltati dagli operatori. Un caso che lascia davvero sconcertata l'opinione pubblica molisana.

Che più di una volta ha sottolineato lo stato di inadeguatezza del sistema sanitario molisano. Sottoposto a continui tagli di reparti e personale. Un episodio che non depono bene

nemmeno in quanto a efficienza del pronto soccorso dell'ospedale.

Che spesso si trova a dover operare con molte meno unità lavorative rispetto a quelle di cui avrebbe bisogno. Un episodio che accade proprio mentre i cittadini molisani lamentano le inefficienze del pronto soccorso del nosocomio campobassano.

Non si esclude che ci possano essere novità sul caso. Anche una denuncia all'autorità giudiziaria.

La figlia ha provato a denunciare l'accaduto all'Urp del Cardarelli, ma in ufficio non c'era nessuno



Muore al Pronto soccorso, parenti avvisati dopo 2 ore

E' accaduto il primo agosto. Increduli i familiari del 70enne di Bojano

CAMPOBASSO. Arriva al Pronto soccorso dell'ospedale 'Cardarelli' di Campobasso in codice rosso, muore poco dopo e i familiari, che erano in sala d'attesa, lo vengono a sapere solo dopo due ore dal ricovero e solo perché decidono di chiedere informazioni sullo stato di salute del loro caro al personale in ser-

vizio. E' quanto denuncia uno dei parenti di un 70enne di Bojano. L'episodio si è verificato il 1 agosto. "L'ambulanza - ha raccontato la donna - è arrivata al Pronto soccorso poco prima delle 19.30 con il nostro caro in condizioni abbastanza critiche. Il tempo passa e nessuno ci dà notizie. E così siamo rimasti

in attesa. Alle 21.30 decidiamo di chiedere informazioni all'interno del Pronto soccorso, ma ci viene data una risposta che nessuno di noi avrebbe mai voluto sentirsi dire: "il paziente è deceduto". Se avessimo temporeggiato ancora - sottolinea il parente del 70enne deceduto - probabilmente avremmo avuto la drammatica notizia ancora più tardi. Arrivati all'obitorio - prosegue - il cu-

stode si è stupito nel vederci arrivare con così tanto ritardo, dicendoci di aver chiamato in Pronto soccorso chiedendo se i parenti fossero stati avvisati del decesso e di aver ricevuto una risposta affermativa. Non mettiamo in dubbio l'operato del personale sanitario - sottolinea il familiare - perché crediamo che si sia impegnato tanto per salvare la vita al nostro caro; quello che recriminia-

mo è che a causa del tempo trascorso il rigor mortis non ha permesso neanche di potergli chiudere gli occhi". A tutto questo, come se non bastasse, si è aggiunta anche la difficoltà nel denunciare l'accaduto all'ufficio relazioni con il pubblico dell'ospedale. "Siamo andati l'altro ieri mattina - prosegue il parente - ma non abbiamo trovato nessuno. Il personale era assente nell'orario di apertu-

ra al pubblico. Abbiamo aspettato per quasi un'ora senza che nessuno si facesse vivo. C'è stata troppa indifferenza, negligenza e nessun rispetto verso noi e soprattutto verso il nostro caro. Vogliamo che non capiti mai più quello che purtroppo è accaduto a noi. Chi ha sbagliato - conclude - si passi la mano sulla coscienza e chi ha posizioni di vertice prenda provvedimenti".

Campobasso

primo piano
molise

Venerdì 5 agosto 2011

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

L'uomo, ricoverato in una casa di riposo, è morto dopo diversi giorni di agonia al Cardarelli

Anziano trovato in una pozza di sangue, indaga la Mobile

COSIMO SANTIMONE

CAMPOBASSO. Sulla vicenda c'è il più stretto riserbo. Il caso riguarda il decesso di un anziano. L'uomo è morto all'ospedale Cardarelli ma le presunte 'responsabilità' sarebbero da ricercare altrove e cioè in una casa di

riposo del capoluogo dove si trovava ricoverato. Questi, in sintesi, i fatti che hanno portato all'apertura di un fascicolo. L'anziano, come detto, si trovava presso una struttura di Campobasso. Un paio di settimane fa l'incidente: l'uomo, che era affetto da una patologia seria,

sembra sia caduto a terra. Procurandosi delle ferite piuttosto serie e pare con copiose perdite di sangue. A quel punto c'è stato il trasferimento immediato presso il nosocomio del capoluogo. I sanitari del Cardarelli hanno fatto tutto il possibile ma dopo un paio di giorni di ago-



nia l'uomo è deceduto. Un decesso sul quale però i parenti dell'uomo pretendono chiarezza. Per loro, quella morte così improvvisa, poteva essere evitata. Così come poteva essere evitata quella caduta nella casa di riposo. Per questo, dopo la morte

del proprio caro, si sono recati presso gli uffici della questura per denunciare l'accaduto. E a quel punto sono scattate le indagini da parte della squadra Mobile del capoluogo. Adesso gli inquirenti stanno effettuando tutte le indagini del caso per ac-

certare delle eventuali responsabilità. Per verificare se effettivamente ci siano stati da parte di qualcuno, degli atteggiamenti negligenti che hanno provocato la caduta dell'anziano e il successivo decesso avvenuto al Cardarelli.

Muore in ospedale, famigliari informati dopo due ore

L'uomo era entrato in Pronto soccorso con codice rosso



Sanità nuovamente al centro delle cronache locali. E, ancora una volta, non certo per circostanze positive. Arriva dal Cardarelli di Campobasso la storia di un 70enne di Bojano ricoverato presso il nosocomio del capoluogo il primo agosto scorso e deceduto dopo pochi minuti di degenza senza che i suoi famigliari, almeno nelle due ore successive alla morte dell'anziano, venissero informati dell'avvenuta dipartita. L'uomo sarebbe giunto in ospedale con un codice rosso, ma purtroppo tutti i tentativi operati dai medici per tentare di risolleverare le sue condizioni di salute si sarebbero rivelati improduttivi.

Non ricevendo alcuna notizia circa lo stato del parente per diverso tempo, i famigliari hanno quindi cercato di reperire informazioni rivolgendosi ai sanitari in servizio. Dopo un'attesa interminabile quanto estenuante la triste notizia, resa ancor più amara dalla dinamica in cui è maturata: una circostanza che sembra far riavvicinare lo spettro della problematica relativa alla carenza di personale sanitario. I parenti del 70enne - che hanno in ogni caso sostenuto di non aver dubbi sull'impegno dei medici, ma di voler bensì contribuire con la loro storia ad impedire il ripetersi di simili situazioni - hanno inoltre denunciato la profonda difficoltà incontrata a riferire la vicenda all'ufficio relazioni con il pubblico, praticamente deserto al momento dei fatti.

“Le aritmie e devices improbabili”, presentato il libro del professor Musacchio

Edito dalla Minervamedica, ieri, è stato presentato l'ultimo capolavoro didattico sulla cardiologia del professor Emilio Musacchio: “Le aritmie e devices improba-

Nella sala della Costituzione della Provincia di Campobasso, al primario dell'Uoc di cardiologia degli ospedali del capoluogo e di Termoli, gli auguri da parte del presidente di palazzo Magno Rosario De Matteis e del presidente del Consiglio regionale Michele Picciano, del sindaco di Campobasso Luigi Di Bartolomeo, del direttore sanitario dell'Asrem Giancarlo Paglione e del dottor Ugo Carissimi del locale Ordine dei Medici. “Il libro - ha spiegato il professore Musacchio - nasce da un'antica esperienza culturale. La specialità cardiologica ha moltissime sfaccettature.



Esistono delle branche che si occupano della prevenzione e della morte improvvisa e quindi della trattazione delle aritmie che possono essere occulte, e cioè non avere alcun sintomo, o possono essere maligne e se non identificate provocare la morte improvvisa. Essendo da sempre un cultore, ho approfondito, anche negli ospedali dove ho lavorato, la branca aritmologica, al passo con i tempi ed in base al cambio delle malattie a

partire dal 1990.

L'attenzione di noi esperti deve essere rivolta alle emergenze cardiologiche ed ai cambiamenti terapeutici. Questa è una monografia che rientrerà nei trattati di medicina e di emergenza e che spiega proprio il modo in cui curare gli ammalati. Insomma, una scrittura di sussidio”

ANZIANO MUORE AL PRONTO SOCCORSO, PARENTI AVVISATI DOPO 2 ORE

Campobasso. Un caso che deve far riflettere. Non è malasanità ma poca considerazione per chi attende notizie sulle condizioni di salute di un parente. Un uomo, di circa 60anni, che giace cadavere su un lettino del pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli. Arriva da Bojano muore ma i parenti non lo sanno. Sono venuti a conoscenza dell'evento soltanto due ore dopo. Quando il genero del defunto, preoccupato per l'assenza di notizie sulla salute del suocero, ha deciso di chiedere spiegazioni al personale dell'ospedale. Dal pronto soccorso la comunicazione gelida: «Il suo parente è morto». L'uomo, arrivato con un codice rosso da Bojano, era stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Campobasso quando erano le 19.20. Lo choc per la notizia è stato tanto. Ma non gli ha impedito di inviare una lettera agli organi di informazione per far conoscere la propria vicenda.

«Non ho nessun dubbio sulla professionalità dei medici- ha sottolineato- ma rimango sconcertato per quanto è accaduto. Vorrei che quanto successo alla mia famiglia non capitì più». Ma in questa vicenda ci sarebbe un "caso nel caso". Proprio perché i familiari della persona deceduta avrebbero provato a denunciare le cose in ospedale. Ma non sarebbero stati ascoltati dagli operatori. Un caso che lascia davvero sconcertata l'opinione pubblica molisana. Che più di una volta ha sottolineato lo stato di inadeguatezza del sistema sanitario molisano. Sottoposto a continui tagli di reparti e personale. Un episodio che non depone bene nemmeno in quanto a efficienza del pronto soccorso dell'ospedale. Che spesso si trova a dover operare con molte meno unità lavorative rispetto a quelle di cui avrebbe bisogno. Un episodio che accade proprio mentre i cittadini molisani lamentano le inefficienze del pronto soccorso del nosocomio campobassano.

POL:CRISI

2011-08-04 13:43

CRISI: RUTELLI, SERVE GOVERNO POLITICO DI LARGA COALIZIONE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 4 AGO - "Affrontare la crisi drammatica del nostro Paese con un governo di larga coalizione tra tutte le forze rappresentate in Parlamento". E' questa la prospettiva indicata da Francesco Rutelli, a margine di una conferenza stampa sul "Disastro politico e sanitario" della Regione Molise guidata per il centrodestra da Michele Iorio. Secondo il leader dell'Api "non sarà Silvio Berlusconi a fare un passo indietro dimettendosi, né ci si può augurare che a questo risultato si arrivi per vicende giudiziarie".

"Temo purtroppo - ha aggiunto l'ex vicepremier - che l'ipotesi più probabile sia una caduta del governo per la pressione dei mercati internazionali". Di qui la proposta di un governo di larga coalizione, "che affronti politicamente l'emergenza economica e finanziaria e conduca il Paese alla fine della legislatura". Tre sono le priorità, ad avviso di Rutelli, per il governo che succederà a quello attuale: adottare misure immediate per la crescita economica; anticipare alla fine del 2011 "gli effetti più significativi della manovra indicati tra il 2013 e il 2014"; approvare una norma costituzionale, come è già stato fatto in Germania e si sta facendo in Francia, per rendere impossibile approvare bilanci in perdita sia a livello nazionale che a livello regionale. (ANSA).

CSS/BRO

S43 QBKX

POL:API

2011-08-04 13:58

API: RUTELLI, IN MOLISE NON APPOGGEREMO IORIO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 4 AGO - Api non appoggerà in nessun caso una giunta regionale guidata per la terza volta dall'attuale governatore Michele Iorio, del centrodestra. E' questo l'impegno preso stamane da Francesco Rutelli in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche Giovanni Hermanin, responsabile sanità del partito ed Erminia Gatti, coordinatrice del Molise.

Il leader del partito ha parlato di "straordinario fallimento tecnico e politico certificato dallo stesso governo" e di "mancanza assoluta di sobrietà nella gestione del settore sanitario" da parte di Iorio. Nella conferenza stampa è stato sottolineato come, se fossero già vigenti le norme sul federalismo, "lo stesso Pdl non potrebbe ricandidare Iorio a causa della catastrofe sanitaria che ha causato". (ANSA).

CSS/STA

S43 QBKX